

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE IPOTESI

Il giorno 22 novembre 2021 alle ore 12.00 nel locale della Presidenza dell'IC Vallo della Lucania – Novi Velia, in via Ottavio De Marsilio, 18- Vallo della Lucania, sottoscritta la proposta di ipotesi di contratto integrativo dell'Istituzione scolastica **ISTITUTO COMPRENSIVO VALLO DELLA LUCANIA – NOVI VELIA per l'anno scolastico 2021/2022.**

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore prof.ssa MARIA CARMEN GRECO

PARTE SINDACALE

MAURIZIO MAUTONE

RSU

LORENZO VASILE

MARIA GRAZIA VENERI

SINDACATI
TERRITORIALI

FLC/CGIL SCUOLA //
CISL/SCUOLA //

UIL/SCUOLA //

SNALS/CONFSAL //

GILDA/UNAMS //

SAIC8BL004 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004686 - 13/11/2021 - II10 - U

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto comprensivo Vallo della Lucania – Novi velia" di Vallo della Lucania.
2. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2022, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
3. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - 1.a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - 1.b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - 2.a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - 2.a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - 2.b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - 2.c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in nelle sedi, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via Ottavio De Marsilio,18, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1(una) unità di personale ausiliario e n. 1 (una) unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU che per l'anno scolastico in corso corrisponde a **51 ore**.
Il monte ore va ripartito tra le organizzazioni sindacali rappresentative a livello nazionale, sulla base del grado di rappresentatività delle stesse in sede locale.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che

conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico con la tempistica rispondente alle esigenze dell'organizzazione del lavoro dell'organo responsabile delle stesse (DS, DSGA, Ufficio di segreteria) e con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. Il personale prenderà visione delle stesse entro le 24 ore successive, nel rispetto dei tempi legati alla propria organizzazione dell'orario di servizio.
3. Fino al termine dello stato di emergenza in vigore determinato dall'emergenza pandemia da Covid-19, verranno usati anche, per coordinamento e gestione delle comunicazioni in situazione di lavoro agile, mezzi di comunicazione in tempo reale quali messaggistica, telefonate e videocall sempre nel rispetto dei tempi di disconnessione.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 19 - Emergenza Covid – 19 Modalità di lavoro in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza

1. In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza l'erogazione del servizio di istruzione sarà determinato, a seconda dei casi e delle situazioni, dal Regolamento per la Didattica Digitale integrata d'Istituto.
2. Per il personale di segreteria, si applicano le modalità di lavoro agile **solo nei casi di sospensione completa delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica e se previste da specifica normativa** : è affidato alla DSGA il compito di organizzare le turnazioni, di istituire un sistema di rilevazione e tracciamento del lavoro svolto, di coordinare le comunicazioni e di

- relazionare, a fine anno al Dirigente sulla specifica attività.
3. I collaboratori scolastici, durante i periodi di sospensione, non potendo espletare il lavoro in modalità agile, saranno in servizio presso le loro sedi impegnati a manutene il decoro dei plessi a loro affidati. In caso di riduzioni di orario le ore non prestate andranno nella banca ore a compensare straordinari e recuperi, ad eccezione di ore non prestate per chiusure determinate da cause di forza maggiore. E' affidato alla DSGA il compito di organizzare le turnazioni, di contabilizzare le prestazioni lavorative, di dislocare il personale a seconda le necessità.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/2021 è complessivamente alimentato da:
- 2.a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - 2.b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - 2.c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - 2.d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - 2.e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 21 – Fondo unico miglioramento offerta formativa

L'articolo 40, comma 6, del **CCNL 2016-18** (lo stesso che ha istituito il Fondo unico) predispone lo specifico **contratto collettivo nazionale integrativo (CCNI)** individuando **criteri di riparto** (per le finalità indicate nel medesimo CCNL) che permettano alle scuole di **utilizzare integralmente le risorse disponibili ogni anno scolastico**, comprese quelle non assegnate negli anni scolastici precedenti. Tali risorse, detta ancora l'articolo 40, possono essere **impiegate per finalità diverse da quelle originarie**. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

- a. per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 con le economie del precedente anno confluenti tutte in questa voce € **66.644,29**
- b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € **1.536,58**
- c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € **4.243,94**
- d) per gli incarichi specifici del personale ATA € **2.384,69**
- e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio , a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica € **238,17**
- f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € **2.879,71**
- g) per la valorizzazione del personal € **13.128,94**

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA AS 2021/2022			LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
PUNTI EROGAZIONE	9		22.948,92	17.293,84
ADDETTI IN O.D. 21/22	121		38.907,55	29.319,93
TOTALE			61.856,47	46.613,77
Eventuali altre disponibilità che incrementano il F.I.S.				
Risorse residue F.I.S. anno precedente (ore eccedenti cap.2555/06)			5.470,44	4.122,41
(Pratica Sportiva cap.2555/12)			2.053,20	1.547,25
(Valorizzazione personale cap.2555/13)			17.092,48	12.880,54
(fondo d'istituto cap. 2555/05)			8.365,34	6.303,95
c) risorse residue F.I.S. anno precedente – TOTALE			32.981,46	24.854,15
TOTALE COMPLESSIVO F.I.S.			94.837,93	71.467,92
Ind. direzione al DSGA - parte variabile a carico del F.I.S.			5.812,26	4.380,00
Indennità di Amministrazione Sostituto DSGA			588,70	443,63
Disponibilità per contrattazione d'istituto			88.436,97	66.644,29
Funzioni strumentali al POF(art. 33 CCNL 29/11/2007)			5.631,70	4.243,94
Incarichi specifici personale ATA			3.164,49	2.384,69
Attività complementari di educazione fisica			2039,04	1.536,58
Ore di sostituzione docenti				
Posti Infanzia e Primaria			920,04	693,32
Posti 1° Grado			3.092,05	2.330,11
TOTALE			3.821,06	2.879,71
Area a Rischio			316,05	238,17
Valorizzazione del Personale			17.422,10	13.128,94

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 70% per le attività del personale ATA il 20% delle risorse.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

- 1.1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. Anche per tali risorse si rispetteranno le quote del 75% ai docenti e del 25% al personale ATA.

Art. 25 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - 1.a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.):
€ 16.502,50
 - 1.b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili

dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.):

€ 4.550,00

- 1.c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.):

€ 3.500,00

- 1.d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: **€ 17.325,00**

- 1.e. attività e riserva aggiuntiva per le economie della pratica sportiva/integrazione funzioni strumentali/ore eccedenti: **€ 4547,00**

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

F_ ore aggiuntive di lavoro/integrazione incarichi specifici **€ 11.350,00**

G_progetti specifici **€ 7830,00**

Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e non docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2021/2022 corrispondono a **€ . Il criterio di ripartizione è determinato dalla proporzione degli addetti con la definizione di una quota- persona moltiplicata per il numero dei docenti e del personale ATA.**

3. I fondi saranno assegnati sulle evidenze acquisite dal Dirigente scolastico delle azioni attivate dal personale in relazione agli ambiti qui di seguito elencati:

a) Per i docenti saranno presi in considerazione i seguenti ambiti di azione:

- i. VALORIZZAZIONE DEGLI INCARICHI E DELLE RESPONSABILITÀ ASSUNTI NEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO
- ii. Qualità d'aula
- iii. Scrittura partiture
- iv. Gestione emergenza Covid (Referente/ sostituto/ referenti di plesso)

b) Per il personale ATA:

- i. DSGA: Implementazione del processo di dematerializzazione e della digitalizzazione
- ii. AA.SS: Implementazione del processo dematerializzazione e digitalizzazione
- iii. CC.SS: Manutenzione

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

- b) Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- c) Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- d) La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, nel solo caso della sostituzione dei colleghi assenti, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Ai collaboratori scolastici e agli assistenti amministrativi verrà corrisposto un compenso per la sostituzione dei colleghi assenti pari ad un'ora al giorno per ogni unità assente per malattia, legge 104, permesso personale retribuito.
3. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo

per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi.

Art. 29 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici saranno integrate da una quota del FIS destinato al personale ATA e corrisponderanno un compenso base, così fissato:
 - € **877,60** per ognuna delle n. 1 unità di personale amministrativo
 - € **438,80** cadauna per ognuna delle n. 8 unità di collaboratori scolastici

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal Dl lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.
6. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19 attraverso il medico competente (Integrazione DVR prot. 7919 del 21/09/2020)
7. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d) Regolamento misure anticovid (prot. 7628 del 14/09/2020) ;
8. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
9. rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti
10. garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI (Regolamento DDI prot. n7629 del 14/09/2020) sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008
11. assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid 19 (Informazioni utili per la ripartenza)
12. imitare la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione di gestione dell'emergenza. (Circolare n. 24 Disposizioni organizzative DPCM 3 novembre 2020)

Art.31- Il Documento di valutazione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
2. Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia (Integrazione DVR 1211 del 04-05-2020 e adozione protocollo sicurezza) e adozione Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo il

indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.

Art. 32 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. Il Dirigente Scolastico ha individuato il medico competente nella persona del Dott. Vincenzo Guzzo.

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art 35 - Referente Covid

In applicazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 recante il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" e in particolare il documento contenente le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 che ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 viene disposta la nomina del Referente COVID19 di Istituto per l'anno scolastico 2021/2022, individuata nelle persone di Prof. Aniello Labruna e nel prof Claudio Stifano (sostituto) Ai responsabili di plesso è stata attribuita la nomina di referente Covid di plesso.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 37 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

DOCENTI	CONTATORE GENERALE	DISPONIBILITA	€ 66.644,29	IMPEGNATO	€ 65.604,50	DA IMPEGNARE	1.039,79 €			
	CONTATORE DOCENTI	DISPONIBILITA	€ 46.651,00	IMPEGNATO	€ 46.424,50	DA IMPEGNARE	€ 226,50			
	AREA DI ATTIVITA	PERSONALE DOCENTE			ORE	COSTO/ORA	TOTALE			
	A_SUPPORTO ATTIVITA ORGANIZZATIVA	2 COLLABORATORI DS				550	€ 17,50	€ 9.625,00		
		RESPONSABILI DI PLESSO				185	€ 17,50	€ 3.237,50		
		COORDINATORE BANCA ORE				30	€ 17,50	€ 525,00		
		TUTOR ANNO DI PROVA				108	€ 17,50	€ 1.890,00		
		TUTOR TIROCINANTI				30	€ 17,50	€ 525,00		
		ESTENSORE ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO				40	€ 17,50	€ 700,00		
								TOTALE ATTIVITA A	€ 16.502,50	
	B_SUPPORTO ALLA DIDATTICA	10_RESPONSABILI DI LABORATORIO				80	€ 17,50	€ 1.400,00		
		8_COORDINATORI DI DIPARTIMENTO				120	€ 17,50	€ 2.100,00		
		4_REFERENTI DI AMBITO				60	€ 17,50	€ 1.050,00		
								TOTALE ATTIVITA B	€ 4.550,00	
	C_SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE	2_REFERENTE TURISMO SCOLASTICO				80	€ 17,50	€ 1.400,00		
		2_REFERENTI REGISTRO ELETTRONICO				120	€ 17,50	€ 2.100,00		
								TOTALE ATTIVITA C	€ 3.500,00	
	D_PROGETTI E ATTIVITA DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PROGETTO INFANZIA				100	€ 35,00	€ 3.500,00		
		CRESCERE IN MUSICA				45	€ 35,00	€ 1.575,00		
		SCACCHI				60	€ 35,00	€ 2.100,00		
		DELTA				40	€ 35,00	€ 1.400,00		
		RECUPERIAMO				30	€ 35,00	€ 1.050,00		
		CODING E ROBOTICA				50	€ 35,00	€ 1.750,00		
		CONVERSAZIONE FRANCESE				20	€ 35,00	€ 700,00		
		POTENZIAMENTO (andreozzi)				25	€ 35,00	€ 875,00		
		ENGLISH TRAINING FOR INVALLSI				20	€ 17,50	€ 350,00		
		IN VIAGGIO CON DANTE				25	€ 35,00	€ 875,00		
		CREARE IN ALLEGRIA				30	€ 35,00	€ 1.050,00		
	CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE				60	€ 35,00	€ 2.100,00			
								TOTALE ATTIVITA D	€ 17.325,00	
	E_ATTIVITA E RISERVA AGGIUNTIVA	PRATICA SPORTIVA ECONOMIE						€ 1.547,00		
		INTEGRAZIONE FUNZIONI STRUMENTALI						€ 2.000,00		
		INTEGRAZIONE ORE ECCEDENTI						€ 1.000,00		
								TOTALE ATTIVITA E	€ 4.547,00	
	VALORIZZAZIONE	DISPONIBILITA	10.129	IMPEGNATO	10.100,00 €		DA IMPEGNARE	€ 28,94		
		REFERENTE COVID				30	€ 17,50	€ 525,00		
		SOSTITUTO REFERENTE COVID				30	€ 17,50	€ 525,00		
		REFERENTI COVID DI PLESSO				100	€ 17,50	€ 1.750,00		
		VALORIZZAZIONE DEGLI INCARICHI E DELLE RESPONSABILITÀ ASSUNTI NEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO						€ 3.000,00		
		QUALITÀ D'AULA						€ 1.500,00		
		SCRITTURA PARTITURE						€ 1.300,00		
		INNOVAZIONE METODOLOGICA						€ 1.500,00		
									TOTALE VALORIZZAZIONE	€ 10.100,00
		PERSONALE ATA	CONTATORE ATA	DISPONIBILITA	€ 19.993,29	IMPEGNATO	€ 19.180,00	DA IMPEGNARE	€ 813,29	
	AREA DI ATTIVITA		PERSONALE ATA			ORE	COSTO/ORA	TOTALE		
	F_ORE AGGIUNTIVE DI LAVORO		ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				250	€ 14,50	€ 3.625,00	
			COLLABORATORI SCOLASTICI				450	€ 12,50	€ 5.625,00	
INTEGRAZIONE INCARICHI SPECIFICI							€ 2.100,00			
G_PROGETTI	RICOSTRUZIONI CARRIERA/PASSWEB		AA.AA		80	€ 14,50	€ 1.160,00			
	FASCICOLI ARCHIVIO CORRENTE		AA.AA		50	€ 14,50	€ 725,00			
	SEGRETERIA DIGITALE_IMPLEMENTAZIONE		AA.AA		60	€ 14,50	€ 870,00			
	INVENTARIO		AAAA		350	€ 14,50	€ 5.075,00			
							TOTALE ATTIVITA F_G	€ 19.180,00		
VALORIZZAZIONE	DISPONIBILITA		3.000,00 €	IMPEGNATO	€ 3.000,00	DISPONIBILE	€ 0,00			
	DSGA		IMPLEMENTAZIONE DEMATERIALIZZAZIONE				€ 1.000,00			
	AASS		IMPLEMENTAZIONE DEMATERIALIZZAZIONE				€ 1.000,00			
	CCSS		MANUTENZIONE/COORDINAMENTO				€ 1.000,00			
							TOTALE VALORIZZAZIONE ATA	€ 3.000,00		
							RIEPILOGO IMPEGNATO			
DOCENTI ATTIVITA INSEGNAMENTO						€ 17.325,00				
DOCENTI_ATTIVITA PREVISTE DAL PTOF						€ 24.552,50				
ATTIVITA E RISERVA AGGIUNTIVA						€ 4.547,00				
PERSONALE ATA						€ 19.180,00				
VALORIZZAZIONE DOCENTI						€ 10.100,00				
VALORIZZAZIONE ATA						€ 3.000,00				
FUNZIONI STRUMENTALI		con integrazione di 2000,00 € dalle economie contabilizzate nel FIS				4.243,94 €				
ORE ECCEDENTI		con integrazione di 1000,00 € contabilizzate nel FIS				2.879,71 €				
INCARICHI SPECIFICI		con integrazione di 2100,00 € contabilizzate nel FIS				2.384,69 €				
PRATICA SPORTIVA		con integrazione di 1547,25 € contabilizzate nel FIS				1.536,58 €				

SAIC8BL004 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004686 - 13/11/2021 - II10 - U